

HO VINTO AL LOTTO...!

► ...non in senso stretto, però mi è successa una cosa strana. L'altra mattina esco di casa per andare al lavoro, e camminando verso la stazione, incontro una signora che mi saluta e mi porge una busta, dicendomi "Le regalo questo gruzzoletto. Unica condizione: lo usi per un investimento per casa sua". E se ne va. È passato poco tempo e ancora non ho deciso cosa farne. Il bagno non è più recentissimo in effetti, ma anche quei forni multifunzioni o la lavatrice connessa a internet non sarebbero per niente male. Oppure un bel maxischermo. O anche tutto insieme. Voi cosa fareste?

Il fatto è che la scorsa settimana ho partecipato a un evento organizzato dall'Associazione Minergie, in cui si trattava il tema della qualità dell'aria interna (www.minergie.ch). E ho scoperto diverse cose: la prima è che l'aria degli ambienti in cui viviamo ha un influsso determinante sulla nostra salute, e questo a dire il vero è piuttosto intuitivo, anche se non sapevo che respiriamo 20'000 litri di aria al giorno! La dottoressa specializzata in pneumologia che ha introdotto la serata ha poi spiegato che tipicamente le concentrazioni di certi inquinanti all'interno di un edificio sono da 2 a 5 volte più elevate che all'esterno, e considerando che passiamo l'80-90% del nostro tempo in ambienti chiusi e il 50% al nostro domicilio, è una questione da prendere sul serio.

Per fortuna gli architetti intervenuti in seguito hanno mostrato esempi concreti di sistemi di ventilazione meccanica controllata (VMC) che assicurano un ricambio d'aria automatizzato, ripulendo l'interno da ciò che, lo si voglia o meno, altrimenti si accumulerebbe in concentrazioni dannose per la salute. In pratica sono sistemi che espellono l'aria viziata interna, introducendone al contempo fresca proveniente dall'esterno. Interessante inoltre è che quella in entrata viene filtrata (per me è importante, sono allergico ai pollini, come circa un quarto della popolazione) e recupera il calore di quella in uscita, senza entrarne in contatto. È vero che potrei semplicemente aprire le finestre, ma di notte non è esattamente pratico e in più d'inverno neanche molto piacevole. Senza contare che casa mia, come il 60% delle abitazioni, è situata vicino a una strada principale, e il rumore e le emissioni causate dal traffico preferirei lasciarli fuori. In ogni caso però completa libertà: anche con un sistema di VMC, anche in edifici certificati Minergie, le finestre si possono comunque aprire quando si vuole. L'unica differenza è che così la qualità dell'a-

La ventilazione meccanica controllata contribuisce ad un'aria interna fresca e sana, ma spesso ci lasciamo fuorviare da pregiudizi infondati e ci dimentichiamo alcuni semplici concetti, che ci aiutano a vivere meglio la nostra casa.

TESTO - FABRIZIO NOEMBRINI*



Foto: HGEsch

ria è sempre buona, che abbia voglia o meno di aprire le finestre.

Pare che il 90% delle persone che vivono in edifici dotati di VMC la vogliano anche in un'eventuale prossima casa, e ora capisco anche il motivo. Oltretutto le case diventano sempre più ermetiche, e senza una corretta ventilazione si rischiano problemi di umidità con conseguenti possibili muffe e danni alla costruzione. Impianti VMC, mi dicono, si fanno già da decenni, quindi niente di pionieristico o sperimentale, e in edifici Minergie sono obbligatori. Esistono inoltre sistemi che permettono di inserire la ventilazione anche in case come la mia. E io che pensavo che Minergie significasse solo risparmio di energia... I committenti che desiderano certificare secondo questo standard avranno forse anche una lodevole sensibilità ambientale, ma in ogni caso sono scaltri, attenti al comfort e alla loro salute. In più la bontà del concetto viene premiata a livello cantonale con importanti incentivi e, nel caso si decida di seguire tali standard, vi sono banche che concedono agevolazioni.

Chiusa la parentesi, torniamo al mio gruzzoletto regalato: da uomo primitivo quale sono spesso do valore esclusivamente a ciò che vedo. Che sia giunto il momento di un primo passo evolutivo? Che ne dite, lo investo in...

aria (buona)? Mah, vedremo...purtroppo in realtà la gentile e generosa signora non l'ho mai incontrata e quindi per ora rimando il dilemma (e respiro quel che respiro). O meglio, mi informo più in dettaglio su cosa significherebbe concretamente, ne vale la pena. Chissà che non riesca a farlo comunque... ■

CHI È TICINOENERGIA?

Nata su iniziativa della Repubblica e del Cantone Ticino, l'Associazione TicinoEnergia ha l'obiettivo di sostenere con misure concrete la politica energetica cantonale, operando negli ambiti efficienza energetica, energie rinnovabili e mobilità sostenibile in collaborazione con gli attori presenti sul territorio.

TicinoEnergia offre una consulenza orientativa gratuita e imparziale a 360° sui temi dell'energia.

Questo servizio è possibile grazie al supporto del Cantone.

Contatto: Associazione TicinoEnergia
Consulenza orientativa (martedì & giovedì),
info@ticinoenergia.ch, tel. 091 290 88 13



*FABRIZIO NOEMBRINI

Ingegnere meccanico e dei processi ETHZ, specializzato in ambito energetico. Dal 2012 è direttore dell'Associazione TicinoEnergia.